

BOX OFFICE

CINEMA, "WOLVERINE" MANTIENE LA VETTA NELLA TOP TEN ANCHE TRE NUOVE ENTRATE

■ Rallenta, ma non si ferma, la corsa di "Wolverine: l'immortale", nuovo capitolo della saga dei supereroi. Il film con Hugh Jackman, nei panni del personaggio più emblematico degli X-Men, mantiene la vetta della classifica dei film più visti dagli italiani nel weekend: 767 mila euro l'incasso (3,1 milioni in totale). Al secondo posto la prima delle tre new entry: "La notte del giudizio" di James DeMonaco con 325 mila euro, pensato per i teenager amanti dell'horror, con un cast in cui spicca Ethan Hawke. Sul terzo gradino del podio "Now you see me", che perde una posizione (255 mila euro, 3,4 milioni in 4 settimane). Al quarto posto un altro debutto: "Esp 2. Fenomeni paranormali" di John Poliquin, che guadagna 142 mila euro. In discesa di due posizioni ci sono "Pacific Rim" - quinto - il kolossal di Guillermo del Toro (117 mila euro, 2,6 milioni in totale) e "The lone ranger" con l'indiano Johnny Depp, sesto con 87 mila euro nel weekend e 3 milioni 672 mila euro totali. La commedia francese "Se sposti un posto a tavola", firmata da Christelle Reynal, è settima con 74 mila euro nel weekend e 236 mila in totale. Ottava la terza new entry: "Una spia al liceo" con 67 mila euro. Chiudono la top ten "Pain & Gain - Muscoli e denaro", thriller di Michael Bay ambientato nel mondo dei culturisti che incassa 57 mila euro (642 mila in totale) e "World War Z (31 mila euro, 4 milioni 939 mila euro in 6 settimane).



IL CONCORSO

"Notte di note" sfida canora tiratissima a S. Stefano



NUOVE UGOLE Le vincitrici della "contesa" musicale della Bassa

IL LIBRO CHRISTINA FELLINE E ROBERTA ANGELETTI FIRMANO UN BEL VOLUME ILLUSTRATO DEDICATO AI PIÙ PICCOLI E PUBBLICATO DAI TIPI LODIGIANI DI UOVONERO EDIZIONI

Pignoni, bulloni, viti e corone: che personaggi questi ingranaggi

Il ponderoso tomo raduna filastrocche divertenti ispirate alle fantasie del figlio della disegnatrice, grande appassionato di attrezzi da ferramenta

SILVIA CANEVARA

■ Re Pignone è in cerca di una regina: sarà Corona a ridargli l'amore? Bullone il gradasso, invece, si sente solo: riusciranno Dado e Vite a farlo ragionare? E poi c'è Freno, spericolato corridore: saprà mettersi d'accordo con l'amica Frizione? Per scoprirlo, basta sfogliare le pagine di *Questione d'ingranaggi*, un libro di filastrocche uscito dalla fantasia di Isabella Christina Fellingine e Roberta Angeletti. Lo ha pubblicato Uovonero, la casa editrice nata fra Lodi e Crema che annovera nel suo catalogo molti libri per bambini e ragazzi, cui si è aggiunto negli ultimi giorni questo divertente volume in formato gigante, dove la parola "personaggi" fa rima con "ingranaggi". A metterli in moto per la gioia di grandi e piccini (il libro è dedicato a lettori giovani e giovanissimi, ma si farà apprezzare an-

che dai loro genitori) è la penna felice di Isabella Christina Fellingine, italo-svizzera bibliofila giramondo, due lauree, un marito, due figli e un gatto. Consulente bibliotecaria, vive sul lago di Bolsena e lavora nel campo della pedagogia, promuovendo la lettura in biblioteche, scuole, ludoteche e associazioni. Referente del progetto "Nati per Leggere" e giocoliera di parole è convinta che i libri abbiano poteri straordinari nel migliorare le persone. Anche la ferramenta, però, può rivelarsi utile, perché come è scritto in quarta di copertina «anche i sentimenti hanno una meccanica, e per farli funzionare è sempre questione di trovare il giusto ingranaggio». Ne è convinta anche Roberta Angeletti, autrice delle belle illustrazioni che accompagnano le filastrocche, ispirate ai disegni del figlioletto Paolo (appassionato ritrattista di pulegge, leve e altre diavolerie meccani-

che) e trasformate in tavole ricchissime di particolari, vero punto di forza del libro. «Oggi nella vita faccio l'illustratrice, ma da piccola sognavo tanto di aprire un negozio di ferramenta. Andare a visitarle con mio figlio Paolo è uno dei nostri divertimenti preferiti». Tanto da farci un libro, con l'aiuto dell'amica Isabella, anche lei appassionata di minuteria metallica e di tutti gli altri oggetti sorprendenti contenuti nella cassetta degli attrezzi dei suoi due fratelli. Non è la prima volta che le due autrici hanno modo di lavorare insieme: risale a qualche settimana fa la ristampa, sempre con la casa editrice Uovonero, di «Animali di Versi», un libro di filastrocche che parla di pregiudizi con il sorriso sulle labbra, e che i bambini possono divertirsi a scarabocchiare, scrivere o disegnare. Per imparare che essere diversi, a volte, significa essere speciali.

QUESTIONE DI INGRANAGGI
Testi di Isabella Christina Fellingine e illustrazioni di Roberta Angeletti
Uovonero, Lodi 2013, pp 42, 16 euro



PAROLE E DISEGNI

La copertina del volume illustrato di Uovonero, a lato l'"anima" dell'editore: Lorenza Pozzi



■ Un successo la "Notte di Note" tenutasi a Santo Stefano domenica sera in occasione della festa di Sant' Ignazio e in concomitanza con la sesta edizione del concorso di canto per dilettanti, promosso da Ars arti e spettacolo di Codogno.

La gara ha visto sfidarsi complessivamente dodici concorrenti che, tramite sorteggio, sono stati suddivisi in due gruppi da sei; di questi, al termine di un'esibizione canora, sono stati scelti i tre migliori per ciascun gruppo, formando così la rosa finale dei sei finalisti.

La selezione prevedeva un brano giudicato congiuntamente da una giuria tecnica e da una popolare, - ha continuato - la somma dei due giudizi ha portato alla premiazione dei tre più meritevoli. A insaputa dei concorrenti, i cantanti hanno dovuto presentare una seconda canzone per la fase finale: i sei finalisti sono stati giudicati in base all'esibizione della seconda canzone. Ha conquistato il gradino più alto del podio Gaia Marengi di Piacenza. Medaglia d'argento per Teresa Bertucca di Codogno, accompagnata dal padre Emanuele alla chitarra classica. Terzo posto per Valeria Vergnaghi di Livraga, quarto posto per Paola Bonetti di Casale, al quinto posto Axel Abrea di Codogno e all'ultimo posto Ilenia Beltrame di Santo Stefano.

La Ars arti e spettacolo ha consegnato due borse di studio a Valeria Vergnaghi e Valeria Flagella, che studieranno canto per migliorare tecnica e repertorio.

La gara canora è stata intervallata dalle esibizioni delle allieve del corso di Zumba che si tiene alla Ars di Codogno e di danza del ventre, insieme a spettacoli di danza medio orientale.

S.G.

IL FESTIVAL

Locarno punta sulle nuove frontiere

di CLAUDIO SCARINZI



■ L'allegria e il piglio sbarazzino di Jacqueline Bisset, il carattere forte e la complessità intellettuale di Faye Dunaway, la passione e il sangue latino di Victoria Abril. Sono queste, se si vuole guardare con angolatura femminile, tre delle protagoniste anzi delle icone dei vari universi cinematografici proposti dal Festival internazionale di Locarno, che inizia domani per concludersi sabato 17 agosto. Un Festival di frontiera come tiene a precisare il neo direttore Carlo Chiarin a sottolineare l'indipendenza e il cosmopolitismo della rassegna che guarda da sempre alle diversità anche se non nega blockbuster, cioè film di cassetta, e star system. Ne è infatti un mix come dimostra la retrospettiva dedicata a George Cukor. E sul red carpet - novità introdotta per la prima volta l'anno scorso - ci sa-

ranno in tanti. Da Sir Christopher Lee, a Werner Herzog (Pardo d'onore) visionario mentore di Klaus Kinski, al cineasta georgiano Otar Iosseliani (Pardo alla Carriera), fino a Sergio Castellitto, Silvio Orlando e Jasmine Trinca. L'apertura ufficiale è ovviamente in Piazza Grande: alle 21.30 è prevista prima la premiazione di Lee, poi la proiezione di 2 Guns (Cani sciolti) introdotto dal regista Baltasar Kormakur, storia di due agenti infiltrati nel traffico di droga in Messico con le star Mark Wahlberg e Denzel Washington. Ma qualche ora prima, alle 15.45, sarà proposto all'Auditorium Fevi, Indebito, diretto da Andrea Segre e scritto dal cantautore Vinicio Capossela. Dolente storia della crisi in Grecia narrata con il rebetiko, la storica musica ellenica contro il potere.

PROTAGONISTI

A destra l'attrice Dree Hemingway e a sinistra il regista Pippo Delbono, entrambi ospiti a Locarno



A cui seguirà, per una mezzora ma conoscendo l'artista la fine non si sa, un concerto nello stesso palazzetto. Un antipasto dei 17 fra film, documentari e corti fra i 250 selezionati complessivamente che quest'anno, nella 66esima edizione della manifestazione, segnano una significativa attenzione all'Italia dopo l'annus horribilis

2012 con solo una pellicola tricolore. Al Concorso internazionale - in gara sono in 20 - concorre anche Sangue di e con Pippo Delbono. Il regista-attore affiancherà l'ex terrorista Giovanni Senzani in un percorso in cui si fanno i conti con un difficile passato. Il film è stato girato con telefonino e una piccola camera.